

Traffico di droga dall'Albania

Sedici condannati, due assolti

Settant'anni di carcere a sedici imputati nel processo per traffico internazionale di droga tra l'Albania e la Sicilia. La pena più alta, 8 anni e 4 mesi, è stata per Gaetano Cordova, ritenuto un grossista e il capo della banda palermitana. Due gli assolti: Giuseppe Foglietta e Alfredo Greco «perché il fatto non sussiste». Questi ultimi sono stati difesi rispettivamente dagli avvocati Salvatore Gugino e Maria Ortolano, e. Calogero Vella. Il processo si è chiuso in primo grado con il giudizio abbreviato davanti al giudice per l'udienza preliminare, Umberto De Giglio.

I fatti risalgono all'ottobre del 2005, quando nell'ambito dell'operazione «Raganella» dei carabinieri del Nucleo operativo vennero arrestate 22 persone: tutte ritenute componenti dell'associazione dedita al traffico internazionale di stupefacenti. Le indagini furono coordinate dai pm Michele Prestipino e Maurizio Agnello. L'accusa si è avvalsa delle dichiarazioni di G.C., una ragazza di 28 anni, madre di due bambine, che iniziò a muoversi nel mondo della droga nel 2000 quando, anche per amicizie «sbagliate», fu avvicinata da alcuni trafficanti che le proposero di fare il corriere della droga dalla Puglia a Palermo. Dopo alcuni arresti la donna decise di collaborare con gli inquirenti e consentì altri arresti e il sequestro di droga. La donna, grazie alle sue dichiarazioni, è stata condannata a un anno e due mesi.

Queste le altre pene inflitte: al pusher Andrea Cacioppo 2 anni e 6 mesi e 18 mila euro di multa; a Salvatore Calaiò, corriere, 5 anni e 4 mila euro di multa, Dorian Celaj, fornitore albanese, 3 anni 6 mesi e 8 mila euro di multa; Erjon Celaj, fornitore albanese, fratello di Dorian; 5 anni e 14 mila euro di multa; Antonino Di Puma, corriere, 6 anni e 8 mesi e 2 mila euro di multa, condannato a un ulteriore anno e 6 mesi di carcere in un processo parallelo; Giuseppe Di Puma, corriere, figlio di Antonino, 2 anni, 10 mesi e 8 mila euro di multa; Alessio Dolcemascio, pusher, 4 anni, 6 mesi e 19 mila euro di multa; Angelo Graziano, pusher, 2 anni e 5 mila euro di multa; Nico Ieva, corriere, 2 anni, 4 mesi e 6 mila euro di multa; Giovanni Lo Verso, fornitore, capo della banda pugliese, 8 anni e 6 mila euro di multa; Angelo Mandalà, pusher, 4 anni, 6 mesi e 19 mila euro di multa; Giuseppe Manzo, pusher, 2 anni, 4 mesi e 6 mila euro di multa; Marco Mercurio, pusher, un anno e 6 mesi e 5 mila euro di multa; Giovanni Messina, grossista, 5 anni 2 mesi e 6 mila euro di multa; Giacomo Nicosia, pusher, un anno e 10 mesi e 6 mila euro di multa; Rosario Sarullo (corriere) 2 anni e 10 mesi e 8 mila euro di multa.

Romina Marceca

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS